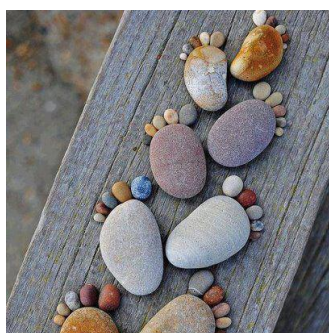


Comunità in cammino

Notiziario della Nuova Parrocchia di SORBOLO,
Bogolese, Casaltone, Enzano, Frassinara, Ramoscello



Camminare insieme



Confesso pubblicamente (ma lo avrete già capito da soli...) che parlare di me in pubblico non mi piace; forse per quel sottile pudore che mi porto dall'infanzia, le mie cose (i miei sentimenti, emozioni, ...) non le

esprimo volentieri. Preferisco tenermele dentro. Belle o brutte che siano. Ma questa volta devo farlo.

In questi giorni ricorre il 3° anniversario del mio arrivo a Sorbolo. Più ci penso e più ringrazio il Signore: **sono davvero felice di essere capitato qui, come prete al vostro servizio.**

Ci sono "per caso"... essendo stato destinato ad un'altra parrocchia e invece... Il caso è stata una fortuna, almeno per me (... e spero anche per voi!).

Certo, il "lavoro" non manca: ma non credo che sia questa la questione. Invece bella, preziosa e arricchente è la varietà dei gruppi, delle attività, delle persone: ogni giorno che passa (che vola via...) è uno scoprire cose nuove, incontrare realtà inesplorate, instaurare rapporti e tessere legami... insomma mi sento per tanti aspetti ancora ... in luna di miele. Anche se sono già passati 3 anni!

Una cosa però mi sento di dire: camminiamo insieme. La parrocchia è un'unica famiglia, e allora sempre più cresce tra di noi lo spirito di famiglia, dove ci si vuole bene, si portano gli uni i pesi degli altri, ci si ascolta, ci si chiede scusa e ci si perdona, si dialoga e si programma insieme.

Sorbolo ha fatto tanta strada, ma ne resta ancora da fare. E lo faremo insieme.

(don Aldino)

Quanto sei bella Roma!

Sono stati due giorni intensi e vissuti pienamente quelli che i ragazzi, catechisti e genitori della Parrocchia di Sorbolo hanno trascorso a Roma!

Giovedì 7 Settembre, nonostante la sveglia sia suonata forse troppo presto, eravamo tutti entusiasti di partire per una nuova avventura.

Arrivo alle 12.30 e subito pronti per visitare le Catacombe di S. Sebastiano sulla via Appia Antica. Successivamente è stata la volta della Chiesa di S. Sebastiano. Usciti dalla Chiesa abbiamo conosciuto la guida, Alessandro, colui che ci ha fatto camminare per la via Appia. Come prima cosa abbiamo visto un vasta distesa verde che fu l'ippodromo di Massenzio. Lì vicino vi erano una serie di tombe monumentali in pietra. Dopo una lunga salita abbiamo scorto in lontananza la tomba di Cecilia, figlia di Metello Crasso. In seguito abbiamo visitato le terme dove sostavano i viaggiatori che percorrevano la Via Appia.



Il pullman ci ha portati alla Chiesa di S. Paolo Fuori Le Mura: un'immensa struttura caratterizzata dai ritratti dei Papi che si sono succeduti nel tempo, uno

spettacolo! In fondo alla navata sono custodite le reliquie di S. Paolo.

Dopo la visita, siamo tornati in albergo per poi uscire. Finita la cena, abbiamo constatato la magia di vedere S. Pietro di notte!

Venerdì 8 Settembre, fatta colazione, ci siamo diretti verso S. Pietro per visitarne l'interno, passando per la Porta Santa. Arrivati lì davanti abbiamo vissuto un momento di preghiera e riflessione. Una volta entrati, siamo rimasti affascinati dalla bellezza della Pietà di Michelangelo, per non parlare di tutto ciò che ci circondava!

Un convento di suore ci ha ospitati per la messa che ha presieduto il mitico don Aldino in persona!

Nel pomeriggio, Silvia, un'altra guida, ci ha raggiunti per mostrarci la Roma Barocca. Abbiamo visto la Fontana di Trevi, Piazza Spagna, la Barcaccia e infine il Pantheon.

Tornati a Sorbolo ci siamo trovati arricchiti sotto tutti i punti di vista: quello spirituale come anche quello umano, sia il gruppo dei ragazzi più giovani del 2002 che quello dei più grandi del '99.

(Camilla e Nicole)

Nuovi libretti dei canti per Sorbolo



Con l'inizio del nuovo Anno Pastorale, è arrivato anche il nuovo libretto dei canti per la Parrocchia di Sorbolo. Finalmente un libretto che contiene i canti solitamente intonati nelle varie Messe, da quelle domenicali e festive (ore 10 e 11.30),

a quelle prefestive del sabato e delle vigilie, a quella feriale del mattino. Un segno di unità, anche questo, per una parrocchia che vuole camminare insieme.

I libretti sono 110 e durante le celebrazioni saranno disponibili sui banchi, in modo che tutti possano cantare. Il canto stesso è preghiera: non è fondamentale essere intonati, quanto cantare insieme!

I canti sono numerati ed è presente, a inizio libretto, un indice alfabetico che consente di risalire, dal titolo del canto, al numero ad esso associato e alla pagina in cui si trova.

Un grande grazie a tutti coloro che hanno lavorato alla preparazione dei libretti e a coloro che hanno contribuito alle spese sostenute.

Buon canto a tutti!

65° Anniversario dell'ordinazione presbiterale di don Lorenzo Tagliani



Domenica 25 Settembre scorso, Monsignor Lorenzo Tagliani è tornato a Sorbolo dopo tantissimi anni. Era infatti stato qui all'indomani della sua ordinazione presbiterale (avvenuta il 29 Giugno 1951), come cappellano, a fianco di Monsignor Ernesto Mazzoli, con l'incarico di occuparsi in particolare dei ragazzi e dei giovani, ed è rimasto fino al 1955. Da quel momento non aveva più fatto ritorno, anche se con alcuni dei giovani di allora ha mantenuto contatti. Sono stati solo quattro anni, ma don Lorenzo, meglio don Renzo per gli amici, ha saputo stare vicino ai ragazzi, dando vita a numerose e coinvolgenti iniziative, tra cui il presepe vivente e il carnevale. Ed ha lasciato il segno.

Giunto sul piazzale della canonica, si è guardato attorno, nel mentre andava frugando con la mente fra i ricordi, per cercare qualcosa che gli fosse familiare. E lo sentiamo sussurrare: "Ecco l'abside della chiesa, il campanile, da questa parte invece la canonica, ma non è più la stessa, e anche quell'arco, non c'era...".

A questo punto, insieme ad altri mi avvicino, lo saluto, mi chiede chi sono, dimostra di ricordare benissimo la mia famiglia, mia nonna. È contento per la mia presenza. Per lui è un po' come cogliere un frutto di quanto seminato in passato. E mi dice: "Mi piace questa continuità". E poi incontra altri, i suoi ragazzi di allora che non si sono fatti sfuggire questa occasione e sono venuti per incontrarlo e celebrare con lui l'Eucaristia.

Don Lorenzo, alla faccia dei suoi quasi 92 anni, ci lascia a bocca aperta quando con facilità snocciola nomi e cognomi, cerca notizie dell'uno e dell'altro, ricorda situazioni ed avvenimenti. E non solo sul passato si dimostra preparato, lo abbiamo visto molto attento ai fatti che accadono oggi, ne ha dato prova l'omelia. Tra l'altro parole efficaci, capaci di andare a segno, di entrare nei cuori.

Ci ha fatto piacere cogliere il forte legame tra don Lorenzo e il nostro don Aldino. Molti anni del suo ministero don Lorenzo li ha dedicati al Seminario, in veste di Rettore, e sono coincisi con gli anni della formazione di don Aldino, quindi lo ha accompagnato al presbiterato. Siamo grati anche a lui per don Aldino.

Al termine dell'Eucarestia gli abbiamo offerto in dono un quadro con foto d'epoca del suo periodo sorbolese (non si sa mai avesse intenzione di dimenticarsi proprio ora di Sorbolo...), che ci è parso molto gradito.

Quattro anni avevano lasciato il segno, ma anche questa giornata trascorsa con lui ha lasciato il segno nella nostra comunità. Grazie, don Lorenzo!

(Paola Allodi)

In ricordo di Brigida Marro



Probabilmente non in tanti a Sorbolo la conoscevano. Dalla Puglia si era trasferita nel nostro paese, con la sua famiglia (madre e fratelli), poco più di 15 anni fa. Non usciva molto, a causa della sua malattia che la costringeva in carrozzina e alla difficoltà di spostarsi da sola. Negli ultimi due anni non ha lasciato affatto la sua casa, se non per andare in ospedale, a causa dell'aggravarsi della sua condizione. Ci ha lasciati, a 48 anni, il 18 Settembre scorso.

Un caro pensiero va alla sua famiglia, in particolare alla sua mamma, che da sempre, con tenacia, si è presa cura di lei, mettendo la sua vita a completo servizio di Brigida. Che il Signore la consoli.

Con Brigida abbiamo condiviso un po' di anni della nostra vita. Ce la ricordiamo quando, sempre sorridente, si univa a noi nel coro, durante la Messa domenicale delle 9.30. Il poter uscire e stare un po' in compagnia la riempiva di gioia, e questa gioia la sapeva trasmettere con grande semplicità.

Ricordiamo anche le tante tribolazioni, gli affanni, il corpo martoriato. Varcare la porta di casa sua era sempre comunque edificante, un modo per imparare a conoscere i pensieri di Dio e le sue vie, che sono diversi dai nostri. Il Signore ha messo la sua grazia nel corpo di chi soffre, per dare dignità ad ogni vita.

Si incontra Dio soprattutto nelle debolezze e nelle ferite. Dio scende verso il basso e si innamora delle nostre ferite. E tu, Brigida, ne avevi tante. Per te le carezze di Dio sono assicurate.

FRASSINARA. Festa del Patrono

Il 29 Settembre, la comunità di Frassinara si è ritrovata per festeggiare il Patrono, **San Michele Arcangelo**.

All'inizio della celebrazione della S. Messa comunitaria ci siamo lasciati introdurre nel clima della Misericordia (il cuore pulsante del Vangelo) dall'invocazione corale di quel ritornello (in Aeternum Misericordia Eius) in risposta alle invocazioni che sono state espresse dal profondo di noi tutti e che ci hanno proposto un categorico invito (attuativo) ad essere "Misericordiosi come il Padre".

Il nostro moderatore don Aldino ha presieduto la preghiera solenne del Divino Sacrificio con la collaborazione celebrativa del diacono Dott. Manfredi; significativo il momento della proclamazione del Vangelo, preceduto dal rito dell'incensazione che afferma la Divinità e la Santità della Parola proclamata, degna della stessa adorazione dovuta all'Eucarestia. La preghiera devota dei fedeli è stata gioiosamente arricchita da canto del "Quintetto del Piccolo Coro di Bogolese", diretto dal M. don Renato Calza, sempre ricco di generosa disponibilità e fedele al suo motto "Bene Psallite in Vociferatione" in tutte le circostanze in cui è richiesta la sua presenza canora.

Al termine, in dovuta continuità, per dare un senso familiare a questo momento, e come in tutte le sagre che si rispettano, la serata è finita ai tavoli della vicina Trattoria del Cacciatore, dove si sono consolidate l'armonia e l'amicizia; legami importanti per tutte quelle persone che per vari motivi hanno avuto e continuano ad avere un legame affettivo con Frassinara.

Non è soltanto nostalgia, ma un sano e doveroso ritorno alle proprie radici, che vanno sempre coltivate e nutrite.

La storia di Michele Arcangelo

Nel libro dell'Apocalisse, viene descritta una lotta in cielo contro Lucifero (o Satana). Quest'ultimo era il più bello di tutti gli Angeli e per questo si insuperbì: "Salirò – disse – nell'alto dei cieli e sarò simile a Dio". Sentito ciò, Michele gridò: "Chi è simile a Dio?". Si scatenò allora una grande battaglia e Michele con i suoi combatté contro Lucifero, che fu scacciato dal Paradiso. Michele e gli Angeli buoni furono confermati in Grazia e ammessi alla Beatitudine di Dio.

Così Michele divenne il perenne oppositore di Satana e soprattutto è considerato il difensore della chiesa. Si può dire che ogni località abbia una chiesa dedicata a questo Santo, soprattutto nelle zone di confine, quasi a difesa e protezione dei confini e dei luoghi stessi.

ENZANO. Le vie del Signore



Le vie del Signore sono amore e misericordia. La Nuova Parrocchia si è arricchita di un aspetto nuovo. Dio ci ha visitato con la malattia e l'intervento di don Franco. Gli infarti, l'intervento di nove ore, i quattro bypass e adesso la lunga e dura riabilitazione hanno

messo in preghiera tutta la Nuova Parrocchia, che dimostra l'amore e l'unità. Tutto è grazia del Signore! Siamo una sola famiglia nella gioia e nel dolore.

Don Franco ringrazia tutti, specialmente don Aldino e don Renato, e tanti che gli sono stati vicino e gli sono vicini e quelli che continuano a pregare. Tutto serve per la fecondità spirituale della Nuova Parrocchia.

Adesso ci vuole un po' di pazienza, ma il peggio è già passato. Poco a poco si ritorna alla normalità, anzi, ancora di più. Don Franco, con un cuore rimesso a nuovo, vuol dare più frutto. Si è domandato cosa chiede il Signore d'ora in poi. Parla, Signore!

Anche la parrocchia di Enzano ha trovato persone che si sono rese conto che la parrocchia non sono le mura ma le persone, e adesso vogliono, insieme al parroco e alle persone di buona volontà, diventare una parrocchia sempre più viva, e questo arricchisce anche la Nuova Parrocchia!

BOGOLESE. Festa degli Alpini

Domenica 25 Settembre le campane di Bogolese hanno suonato a festa per un'occasione davvero speciale di comunità: si è tenuta infatti la S. Messa per la festa alpina. Hanno partecipato il gruppo Alpini di Sorbolo, alcuni rappresentanti di gruppi delle città limitrofe, Roberto Cacialli, presidente della Sezione Alpini di Parma, il sindaco Nicola Cesari e il maresciallo dell'Arma dei Carabinieri di Sorbolo. Una festa dunque molto sentita non solo dai fedeli, che hanno partecipato numerosi alla funzione, ma anche dalle istituzioni, riconoscenti agli Alpini per tutti i servizi resi ai cittadini di ieri e di oggi.

Il profilo dell'alpino delineato da don Calza nell'omelia ha sottolineato lo spirito di sacrificio, la grande umanità e il forte patriottismo. Sono stati inoltre ricordati il beato don Carlo Gnocchi, che durante la Seconda Guerra Mondiale partì come volontario alpino per i fronti balcanico e russo, mostrando grande compassione e delicatezza per

feriti, caduti e loro cari, e San Maurizio, santo patrono degli alpini.

La Santa Messa si è conclusa con un canto alpino, "Signore delle cime", cantato dal coro, a cui si sono uniti i numerosi alpini presenti.



CASALTONE. Ottobre mese mariano

Il mese di Ottobre è dedicato alla Madonna del rosario. Tutti noi sappiamo cosa indica la parola rosario, ma ci siamo mai soffermati a chiederci da dove deriva e cosa significa? L'origine è latina: dal nome *rosarium*, "rosaio". Nell'intenzione dei primi cristiani, infatti, queste preghiere formavano come una "corona", nell'accezione di ghirlanda di rose, che si donava alla Madonna.

Il rosario, se recitato veramente con fede e devozione, ci aiuta a meditare i momenti principali della vita di Gesù e di Maria: i quattro misteri – della Gioia, del Dolore, della Luce e della Gloria – ci accompagnano infatti lungo un cammino che parte da Betlemme e arriva fino all'Ascensione di Gesù in cielo, passando per il Calvario e il buio della Passione.

Questa preziosa preghiera, al pari della croce di Cristo, ci fa muovere in verticale, perché dalla terra ci conduce verso il cielo, ma anche in orizzontale, perché ci unisce spiritualmente ai fedeli che nel corso dei secoli lo hanno recitato.

Facciamo in modo che tale devozione, con l'aiuto di Gesù e Maria, cambi la nostra vita quotidiana perché diventi straordinaria pur nella sua ordinarietà.